



Società Dante Alighieri



Dante racconta

12 - 26 marzo 2017

Niente di nuovo sotto il sole, giù in Italia. Nord contro Sud, Sud contro Nord, tutti contro tutti alla ricerca di voti e del proverbiale “quarto d’ora di popolarità”.

Il Veneto si lamenta perchè dice che i ticket sanitari, cioè la parte della spesa che, per ogni prestazione, è a carico del malato, sono quattro volte più costosi che in Sicilia. L’ipotesi avanzata per spiegare questo fenomeno è: dato che si tratta di cifre medie, ad abbassare il costo medio del Sud potrebbe essere la grande quantità di esenti (cioè di persone che hanno diritto a cure gratuite, a causa di mali cronici e gravi, oppure a causa di un reddito annuo inferiore ad un minimo). L’accusa odiosa mossa al Sud è che il grande numero di esenti sia provocato dai cosiddetti “falsi invalidi”, cioè da persone che hanno dichiarato il falso e frodato lo Stato.

Purtroppo, però, trattandosi di una tassa regionale, non è possibile cercare di appellarsi al “lavorare insieme per migliorare la situazione italiana”. Ognuno cura il proprio orticello, con i propri metodi, veri o presunti che siano.

C’è poi chi, alla ricerca di popolarità e di voti, sfida ogni buonsenso, come Matteo Salvini, leader della Lega Nord, che è andato a Napoli sperando in una “rinnovata verginità”. Non serve dire che, invece, il suo arrivo è stato accompagnato da proteste, cortei e disordini. “Non può prima parlare male di Napoli e poi venire qua come se niente fosse”, è stato il commento di molti partenopei. Comunque, una cosa è certa: la situazione della sanità in Italia non è florida. Lo dimostra anche la battuta: “sai? Hanno fatto una ECOGRAFIA ad una mummia di tremila anni fa”. “Accidenti, che lunga lista d’attesa!”

La redazione

La notizia

Giornalisti italiani: zero in geografia.

Forse non tutti, ma certamente colui che ha scritto l’articolo intitolato “Il sito Nrkbeta, se non hai letto l’articolo non puoi commentarlo”.

Già nel sottotitolo mostra la propria confusione, perchè scrive:

“Il magazine tech della radio-tv scandinava propone un quiz di comprensione prima di far dire la propria ai letto-

ri”. Radio-tv scandinava? Mah, trattiamola come una licenza poetica, e andiamo avanti. Le prime tre righe dell’articolo confermano l’errore, perchè vi si legge:

“Da qualche giorno fa discutere l’esperimento di un sito di tecnologia norvegese, Nrkbeta, associato alla radio-tv di Stato scandinava.”

Il giornalista mostra tutta la sua ignoranza trattando un’area geografica (la “Scandinavia”) come un vero e proprio Stato, con un suo governo ed una capitale.

Chissà come se lo immagina. Sicuramente coperto da nebbie e brume, e forse popolato da genti feroci vestite di pelli di orso, con i capelli ispidi e spettinati, la lancia pronta per la caccia e che si esprimono con suoni gutturali e incomprensibili. Beh, l’ultima idea non è così lontana dal vero.... (scherziamo!!!)

In questo numero:

Dieci curiosità sull’italiano2

Appuntamenti.....3

Dieci curiosità sull'italiano

L'italiano è la ventunesima lingua la mondo per numero di parlanti: i madrelingua sono circa 63 milioni. Ma cosa sappiamo di lui?

1. **l'italiano deriva dal latino**, ma non dal latino classico che si studia a scuola, quanto dal **latino volgare**, più vicino a quello plebeo dell'epoca repubblicana, parlato da soldati, contadini e abitanti delle province romane.

2. dalla contaminazione tra il latino volgare con le lingue degli invasori (longobardi, franchi, goti) deriva **il volgare**, dalla cui (lunga) evoluzione nascerà l'italiano. Tra i primi a ritenere che il volgare dovesse sostituire il latino c'era Dante Alighieri.

3. la più antica testimonianza d'**italiano scritto** è un'iscrizione sul muro nelle Catacombe di Commodilla (in via delle Sette Chiese a Roma), che risalirebbe al VI-IX secolo: un invito a non dire i segreti a voce alta (probabilmente l'invito di un religioso ai suoi colleghi a recitare le orazioni a bassa voce).

4. in Italia si parlano così **tanti dialetti** che secondo l'Enciclopedia Treccani è persino difficile contarli.

5. ci sono poi le **lingue territoriali**, da cui discendono i vari dialetti. La più diffusa è il napoletano con 5,7 milioni di parlanti. Seguono il siciliano (4,7 milioni di parlanti), il veneto (3,8 milioni), il lombardo (3,6 milioni), il piemontese (1,6 milioni). La meno parlata è invece il croato, in Molise (1.000 persone).

6. alla fondazione del Regno d'Italia, nel 1861, l'80% degli italiani era **analfabeta** e solo l'8,9 per mille della popolazione aveva un'istruzione superiore alla scuola elemen-

tare. Esattamente cento anni dopo, nel 1961, gli analfabeti erano meno del 9%.

7. ciò che, probabilmente, ha contribuito in maniera determinante all'**unificazione del linguaggio** nel Regno d'Italia è stato il servizio militare obbligatorio, e poi la guerra.

8. l'italiano che impariamo a scuola è considerato **italiano standard**, ma è sicuramente più diffuso quello **neostandard** o di uso medio, colloquiale, e non sempre rispettoso delle regole di grammatica (prevede per esempio la sostituzione del congiuntivo con l'imperfetto in alcuni casi).

9. a preoccupare gli italianisti più del neoitaliano sono però le lacune di grammatica e sintassi che affliggerebbero persino gli studenti delle superiori e dell'Università. In questi casi si parla di **italiano selvaggio**.

10. **quanto è difficile imparare l'italiano (per uno straniero)?** "In italiano - avverte la BBC - si legge come si scrive e la parola scritta è simile a come suona. La pronuncia è chiara, con ogni vocale enunciata chiaramente e l'intonazione cantilenante che rende i suoni più facili da identificare. Il vocabolario è simile ad altre lingue di origine latina. I sostantivi possono essere maschili o femminili e, di conseguenza, gli aggettivi devono concordare con loro. Ci sono sei desinenze per ogni tempo verbale. Anche se alcuni aspetti della lingua possono sembrare difficili all'inizio, basta afferrare alcune semplici regole per essere in grado di comunicare in una varietà di situazioni".



Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.racconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Chi	Commento
Copenaghen	18 marzo	“Siracusa e dintorni: la Sicilia greco-romana e barocca”, con Leo Todaro	Dante Copenaghen	Per info: www.dante-alighieri.dk/programma-primo-semester-2017-program-foraars-semester-2017/
Aalborg	19 marzo	pranzo pasquale al ristorante Fellini. Prenotazioni entro il 1/03	Dante Nordjylland	Per info: http://danteinordjylland.dk/arrangementer-2016-17/19-03-pranzo-pasquale.html
Kolding	22 marzo	“Elena Ferrante”, con Charlotte Jørgensen	Dante Sydøst	Per info: www.dante-alighieri.dk/onsdag-den-22-marts-foredrag-ved-charlotte-joergensen-elena-ferrante/
Odense	28 marzo	Generalforsamling samt Commedia dell'arte, con Niels-Martin Josefsen	Dante Odense	Per info: www.dante-alighieri.dk/program-foraaret-2017/



“DANTE RACCONTA” E’ UN PERIODICO A CURA DI GISELLA PACCOI E MASSIMO SCUDO. PER ISCRIVERSI ALLA MAILING-LIST, MANDARE UNA MAIL ALL’INDIRIZZO DANTE.RACCONTA@GMAIL.COM, CON “ISCRIVI” COME OGGETTO; PER NON RICEVERE PIU’ “DANTE RACCONTA”, MANDARE UNA E-MAIL ALLO STESSO INDIRIZZO CON “CANCELLA” COME OGGETTO.